



Cari colleghi e cari lettori,

Il 2 luglio 2010 si è svolto, all'interno del [Venezia Camp](#), il primo Bar Camp indetto dal network "[La scuola che funziona](#)", comunità virtuale che conta la presenza di oltre mille insegnanti.

Al LSCFcamp (La Scuola Che Funziona Camp) è stato presentato il "[Manifesto degli insegnanti](#)".

Vi invito a [firmare questo importantissimo documento](#), nato dagli insegnanti, per gli insegnanti e con gli insegnanti.

E' il primo documento che esprime il pensiero e gli obiettivi dei docenti italiani. Riporto per intero i 13 punti, affinché coloro che si troveranno a leggere questa pagina possano conoscere in cosa credono e per cosa si battono i docenti italiani.

Firmate numerosi, cari colleghi, perché sono sicuro che anche voi vi ritrovate in questa nobile dichiarazione di intenti.

Scaricate il [Manifesto Degli Insegnanti](#) in formato .pdf

Il manifesto

- 1. Amo insegnare. Amo apprendere. Per questo motivo sono un insegnante.**
- 2. Insegnerò per favorire in ogni modo possibile la meraviglia per il mondo che è**

innata nei miei alunni. Insegnerò per essere superato da loro. Il giorno in cui non ci riuscirò più cederò il mio posto ad uno di loro.

3. Insegnerò mediante la dimostrazione e l'esempio, il riconoscimento dei miei errori illuminerà il mio percorso.

4. Accompagnerò i miei alunni alla scoperta del mondo, assecondando e stimolando in ognuno di loro la curiosità e la ricerca, le domande e la passione.

5. Non potendo dare loro la verità, mi adopererò affinché vivano cercandola.

6. Incoraggerò nei miei studenti la volontà di superarsi costantemente e di non rassegnarsi mai di fronte alle difficoltà.

7. Farò in modo che la scuola sia il mondo, e non un carcere.

8. Non trasmetterò ai miei studenti saperi rigidi e preconfezionati. La mia visione del mondo mi guiderà, ma non sarà mai legge per i miei alunni. Il dubbio e la critica saranno i pilastri della mia azione educativa.

9. Contrasterò lo studio per il voto e promuoverò lo studio per la vita.

10. Raccoglierò elementi di valutazione, rifiutando approcci semplicistici e meccanici che non tengano conto delle situazioni di partenza, dei progressi, dell'impegno e della crescita complessiva del singolo alunno.

11. Lotterò affinché la scuola sia la scuola di tutti, la scuola in cui ogni studente possa apprendere seguendo tempi e tragitti individuali.

12. Aiuterò i miei alunni ad illuminare il futuro leggendo il passato e vivendo in pienezza il presente. Li aiuterò a stare nel mondo così com'è, ma non a subirlo lasciandolo così com'è.

13. Resterò fedele a questi punti in ogni momento della mia azione educativa, pronto ad affrontare e superare tutti gli ostacoli formali e burocratici che si presenteranno sulla mia strada.